



DELEGA PER ASSEGNAZIONE, INTEGRAZIONE E MODIFICA BUDGET

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 149 recante “*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”, con il quale è stata istituita l’Agenzia denominata Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 26 maggio 2016, n. 109 con il quale è stato emanato il regolamento recante approvazione dello Statuto dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2016 con il quale è stato approvato il regolamento di organizzazione dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTO l’art. 1, comma 445, lett. b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” che, al fine di “*rafforzare l’attività di contrasto del fenomeno del lavoro sommerso e irregolare e la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”, attribuisce al direttore dell’Ispettorato nazionale del lavoro il potere di modificare, con proprio decreto, l’assetto organizzativo delle strutture centrali fissato dagli articoli 2 e 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2016;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1577, recante l’organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro, così come modificato, agli articoli 2 e 6, dal decreto direttoriale n. 22 del 6 aprile 2020;

VISTO il decreto del Direttore dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro n. 42 del 15 dicembre 2021 e ss.mm.ii. recante la Modifica della struttura centrale dell’INL;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1577, recante l’organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro, così come modificato, agli articoli 2 e 6, dal decreto direttoriale n. 42 del 15 dicembre 2021;

VISTO il decreto del Direttore dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro n. 11 del 31 gennaio 2022, con il quale il dott. Stefano MARCONI è stato nominato direttore della Direzione centrale Amministrazione Finanziaria e Logistica dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro per un periodo di tre anni decorrenti dal 1° febbraio 2022;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003 n. 97 recante "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n. 70";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1579, recante la disciplina della gestione finanziaria, economica e patrimoniale, nonché dell’attività negoziale dell’Agenzia;

VISTO l’art. 1 del predetto D.P.C.M. del 25 marzo 2016 che affida alla “Struttura Competente” la gestione finanziaria dell’Agenzia e altresì il compito di assicurare le risorse per il regolare funzionamento dell’Ispettorato nel rispetto del principio generale di equilibrio di bilancio per le amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria conformemente alla disciplina recata dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243;

VISTO che il richiamato decreto direttoriale n. 42/2021 attribuisce alla Direzione Centrale Amministrazione Finanziaria e Logistica il compito di curare *“le attività in materia di pianificazione, programmazione e gestione del bilancio e tutte le attività affidate alla struttura competente di cui all’art. 1, comma 4, del DPCM 25 marzo 2016”*;

VISTO l’art. 1, comma 591, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (c.d. legge di bilancio 2020) laddove viene stabilito che *“A decorrere dall’anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l’acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per le quali resta fermo l’obbligo di versamento previsto dall’articolo 6, comma 21-sexies, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come incrementato ai sensi del comma 594”*

CONSIDERATA la nota MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. 86684 del 10 giugno 2020 con la quale sono stati delineati per l’INL i termini applicativi dei vincoli di spesa posti al consumo intermedio come statuiti con dalla predetta Legge di bilancio 2020;

RILEVATA la necessità di velocizzare ed esemplificare il procedimento di assegnazione, integrazione e modifica dei Budget da assegnare ai Dirigenti per una maggiore efficienza ed efficacia gestionale del bilancio nonché per le azioni da porre in essere a presidio del rispetto del limite di spesa come determinato per l’INL secondo la disciplina recata in premessa;

DECRETA

Ferme restando le competenze del Direttore dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro in merito all’assegnazione di budget ai direttori Centrali, il Direttore della Direzione Centrale Amministrazione Finanziaria e Logistica è delegato:

- ad individuare la quota di stanziamento di cui all’art. 5, comma 2, lettera c), del Regolamento di contabilità destinato alle strutture centrali dell’Ispettorato e ad assegnare i Budget ai Dirigenti delle strutture territoriali dell’Ispettorato nonché ad assegnare le risorse ai responsabili dei centri di costo.
- a procedere alle necessarie modifiche ed integrazioni del budget per le strutture centrali e territoriali dell’Ispettorato in relazione alle esigenze che si presenteranno nel corso dell’esercizio.

IL DIRETTORE

Bruno Giordano